

ERRATA CORRIGE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2016, n. 21-3089

Regolamento (UE) 1305/2013 e s.m.i.: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. Campagna 2016: presentazione di nuovi impegni giuridici (domande di sostegno e di pagamento) ai sensi della misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” e della misura 11 “Agricoltura biologica” del PSR 2014-2020.

Nel primo rigo della tabella di pagina 2 dell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-3089 del 29 marzo 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 14 del 7 aprile 2016) per mero errore materiale è stato riportato il segno "-" tra le parole "- tra il 5% e il 20%:" e "3 punti".

Si ripubblica di seguito la summenzionata deliberazione in modo corretto.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) che, nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

considerato in particolare l'articolo 28 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” con i paragrafi 1-8 del reg. (UE)1305/2013 che corrispondono alla sottomisura 10.1.1 *Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali*, che prevede impegni aventi durata almeno quinquennale con pagamenti per i beneficiari a cadenza annuale e il cui sostegno è limitato ai massimali dell'Allegato II del medesimo regolamento, con la possibilità di deroga in casi giustificati;

considerato in particolare l'articolo 29 “Agricoltura biologica” del reg. (UE)1305/2013, che prevede impegni aventi durata quinquennale con pagamenti per i beneficiari a cadenza annuale e il cui sostegno è limitato ai massimali dell'Allegato II del medesimo regolamento;

verificato che il reg. (UE) n. 1306 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il finanziamento, la gestione ed il monitoraggio della politica agricola comune individua agli articoli 3 e 5 il FEASR come lo strumento atto al finanziamento delle misure di sviluppo rurale in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e l'Unione;

visto il reg. (UE) n. 1307 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti che prevede criteri ed attività minime e le pratiche benefiche per il clima e l'ambiente (art. 43) e il sostegno accoppiato (art. 52);

visto il reg. delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili, tra l'altro, allo sviluppo rurale;

visto il reg. (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del reg. (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie ed all'art. 9 prevede l'esclusione del doppio finanziamento delle pratiche agroambientali aventi similitudini con le pratiche benefiche per il clima e l'ambiente (inverdimento e pratiche equivalenti) e con il sostegno accoppiato di cui rispettivamente agli articoli 43 e 52 del reg. (UE) n. 1307/2013 e considerato che tale regola potrà provocare riduzioni del livello unitario dei premi ;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 29-2396 del 9.11.2015 e visto che esso è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7456 del 28.10.2015;

considerate le seguenti operazioni (in taluni casi suddivise in azioni) della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", sottomisura 10.1.1 *Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali* del PSR 2014-2020 del Piemonte:

10.1.1 "Produzione integrata";

10.1.2 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie";

10.1.3 "Tecniche di agricoltura conservativa" composta dalle azioni:

10.1.3.1 Introduzione delle tecniche di minima lavorazione,

10.1.3.2 Introduzione delle tecniche di semina su sodo ,

10.1.3.3 Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale,

10.1.4 "Sistemi colturali ecocompatibili" composta dalle azioni:

10.1.4.1 Conversione di seminativi in foraggere permanenti,

10.1.4.2 Diversificazione colturale in aziende maidicole

10.1.5 "Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera composta dalle azioni:

10.1.5.1 Distribuzione di effluenti con interrimento immediato,

10.1.5.2 Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande,

10.1.6 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani";

10.1.7 "Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema", composta dalle azioni:

10.1.7.1 Gestione di formazioni vegetali e aree umide,

10.1.7.2 Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica,

10.1.7.3 Gestione di fasce inerbite ai margini dei campi,

10.1.8 "Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono";

10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli";

vista la tabella 11.4.1.1 del PSR che prevede per le singole operazioni della Misura 10 il budget così suddiviso:

Codice operazione	Spesa totale programmata (€)
10.1.1	142.500.000,00
10.1.2	11.000.000,00
10.1.3	22.000.000,00
10.1.4	22.000.000,00
10.1.5	15.000.000,00
10.1.6	5.000.000,00
10.1.7	3.000.000,00
10.1.8	27.000.000,00
10.1.9	15.000.000,00

vista l'operazione 11.1 *Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica* della Misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la tabella 11.4.1.2 del PSR che prevede per l'operazione 11.1, unica operazione della sottomisura 11.1, il budget totale di 9.500.000€

visto che gli articoli 47, 48 e 49 del reg. (UE) 1303/2013 e l'articolo 74 del reg. (UE) 1305/2013 ed il paragrafo 15.2 del PSR 2014-2020 prevedono l'istituzione del Comitato di sorveglianza che, tra l'altro, ha il compito di emettere un parere, entro 4 mesi dall'approvazione del PSR, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati;

tenuto conto che l'istituzione di tale Comitato è stata stabilita con DGR n. 30-2397 del 9 novembre 2015 e che esso è stato convocato in riunione plenaria nelle date del 26 e 27 novembre 2015, esaminando, tra gli altri, i criteri di selezione delle misure 10 e 11 e esprimendo parere in merito;

tenuto conto del cronoprogramma di attivazione delle misure e di apertura dei relativi bandi anch'esso presentato al Comitato di sorveglianza nelle date del 26 e 27 novembre 2015 che prevede per le misure 10 e 11 i primi bandi nel trimestre aprile-giugno 2016;

considerato che la dotazione finanziaria complessiva della sottomisura 10.1 della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" del PSR 2014-2020 è pari a 262.500.000 €, ma che la maggior parte di queste risorse, in modo specifico per l'operazione 10.1.1 sono impegnate a garantire la continuità degli impegni quinquennali per la produzione integrata intrapresi nel 2015 con obbligo di adeguamento al PSR 2014-2020, come stabilito dalla DGR n. 29-1516 del 3 giugno 2015 e che per le operazioni 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.6, 10.1.7, 10.1.8 è prevista l'apertura di almeno un ulteriore bando nel periodo 2017-2020, viene stabilita l'attivazione di € 116.600.000,00 di spesa pubblica totale ripartita in quota UE per €50.277.920,00, quota statale per €46.425.456,00 e quota regionale per €19.896.624,00 quale parte del budget totale, secondo la seguente tabella:

OPERAZIONE/AZIONE	IMPORTO ASSEGNATO (spesa pubblica totale) €
10.1.1 "Produzione integrata"	24.000.000,00
10.1.2 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie"	7.700.000,00
10.1.3. "Tecniche di agricoltura conservativa"	15.400.000,00
10.1.4. "Sistemi colturali ecocompatibili"	15.400.000,00
10.1.5 "Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera"	12.000.000,00
10.1.6 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani"	4.000.000,00
10.1.7 "Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema"	2.100.000,00
10.1.8 "Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono"	21.000.000,00
10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli"	15.000.000,00
TOTALE MISURA 10 SOTTOMISURA 10.1	116.600.000,00

considerato che la dotazione finanziaria complessiva della sottomisura 11.1 della Misura 11 del PSR 2014-2020 è pari a 9.500.000€ ma essendo prevista l'apertura di almeno un ulteriore bando nel periodo 2017-2020 viene stabilita l'attivazione di 6.000.000 di € di spesa pubblica totale ripartite in quota UE per €2.587.200,00, quota statale per €2.388.960,00 e quota regionale per € 1.023.840,00;

visto che la programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 prevede le seguenti quote di finanziamento della spesa:

- 43,120% quota FEASR;
- 39,816% quota nazionale;
- 17,064% quota regionale;

ritenuto di quantificare in euro 122.600.000,00 l'ammontare complessivo delle risorse da destinare all'attuazione delle Misure 10 e 11 ripartite in quota UE per € 52.865.120,00, quota statale per € 48.814.416,00 e quota regionale per €20.920.464,00;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie assegnate sull'apposito capitolo di spesa 262263 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore;

visti gli articoli 8 e 9 della L.R. 1 del 5 febbraio 2014 relative a misure per la transizione della programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014-2020 dello sviluppo rurale ed al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 con cui, per il periodo di programmazione 2014-2020 è autorizzata la spesa di 27 milioni per ciascun esercizio finanziario dal 2014 al 2020 e disposto che le quote di cofinanziamento regionale trasferite o da trasferire all'Organismo pagatore regionale, istituito con la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e non utilizzate possono essere destinate al cofinanziamento regionale per il periodo di programmazione 2014-2020 dello sviluppo rurale ai sensi del Regolamento UE 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

preso atto che la quota regionale necessaria per il finanziamento delle Misure 10 e 11 pari ad € 20.920.464,00, trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 Imp. 775/2014 e Imp. 936/2016 per complessivi €32.000.000,00 e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di €10.091.061,64 e, pertanto, risultano disponibili €21.908.938,36;

vista la legge regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

visto l'art. 12 della legge regionale n. 35 del 13/11/2006 che ha modificato la l.r. n. 16 del 21/06/2002 stabilendo l'istituzione dell'ARPEA – Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura;

considerato che l'ARPEA è riconosciuta dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 come organismo pagatore (ai sensi del reg. CE 885/06) sul territorio della regione Piemonte e che essa gestisce i flussi finanziari dei Programmi di Sviluppo Rurale dal punto di vista operativo;

visto che il Regolamento di funzionamento dell'A.R.P.E.A. prevede, tra l'altro, che:

- l'ARPEA possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),
- l'ARPEA possa delegare, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti esterni alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 che ha assegnato alla Regione le funzioni in agricoltura già esercitate dalle Province e dalle Comunità montane;

visto che è necessario predisporre le disposizioni (bandi) per l'assunzione dei nuovi impegni e fornire ulteriori dettagli per le azioni che in taluni casi compongono le operazioni e che tale attività può essere svolta dalla Direzione Regionale 17 Agricoltura;

effettuato il rimando ai capitoli 8.2.9 e 8.2.10 del PSR 2014-2020 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità e di esclusione della Misura 10 - sottomisura 10.1.1 e della Misura 11 - sottomisura 11.1, che peraltro vengono riportati nell'allegato alla presente;

preso atto dei criteri di selezione e dei relativi punteggi per la formazione delle graduatorie in merito ai quali ha espresso parere favorevole il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nel corso della riunione del 26 e 27 novembre 2015, come modificati con il verbale del 1/2/2016 di chiusura della successiva consultazione telematica, e riportati tali criteri nell'allegato alla presente;

visti i termini per la presentazione delle domande di pagamento, delle domande di modifica e gli altri termini previsti dai regolamenti (UE) n. 640 e n. 809 della Commissione in data 11 marzo 2014;

tenuto conto che nello svolgimento dei procedimenti amministrativi relativi alle 2 Misure in oggetto verranno utilizzati i termini previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14-3031 del 14.03.2016 avente per oggetto *Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Dir.Agricoltura e omogeneizzazione dei relativi termini di conclusione, a seguito della riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8, co.1 e 2, della l.r. 23/2015, delle funzioni già esercitate da Province, Citta' metropolitana e Comunità montane. Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27/09/2010, n.64-700 e s.m.i.*

visto il punto 1) della D.G.R. 20-3088 del 29/3/2016;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

in riferimento al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 approvato con DGR n. 29-2396 del 9/11/2015:

1) di stabilire la presentazione di nuovi impegni giuridici, anche denominati domande di sostegno (e di pagamento), per l'anno 2016 ai sensi della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", sottomisura 10.1 per tutte le operazioni, come specificate al successivo punto 2;

2) di destinare per il finanziamento delle domande descritte al punto 1, €116.600.000,00 di spesa pubblica totale con risorse a carico del piano finanziario del PSR 2014-2020 con fondi cofinanziati, di cui quota UE a carico del FEASR €50.277.920,00 (43,120%), quota Stato €46.425.456,00 (39,816%) e quota Regione €19.896.624,00 (17,064%) così ripartiti tra le varie operazioni:

OPERAZIONE/AZIONE	IMPORTO ASSEGNATO (spesa pubblica totale) €
10.1.1 "Produzione integrata"	24.000.000,00
10.1.2 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie"	7.700.000,00
10.1.3. "Tecniche di agricoltura conservativa"	15.400.000,00
10.1.4. "Sistemi colturali ecocompatibili"	15.400.000,00
10.1.5 "Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera"	12.000.000,00
10.1.6 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani"	4.000.000,00
10.1.7 "Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema"	2.100.000,00
10.1.8 "Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono"	21.000.000,00
10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli"	15.000.000,00
TOTALE MISURA 10 SOTTOMISURA 10.1	116.600.000,00

3) di stabilire la presentazione di nuovi impegni giuridici, anche denominati domande di sostegno (e di pagamento), per l'anno 2016 ai sensi della Misura 11 "Agricoltura biologica" – operazione 11.1. "Conversione ai metodi dell'agricoltura biologica", destinando le risorse come specificate al successivo punto 4;

4) di destinare per il finanziamento delle domande descritte al punto 3, €6 milioni di spesa pubblica totale con risorse a carico del piano finanziario del PSR 2014-2020 con fondi cofinanziati, di cui quota UE a carico del FEASR €2.587.200,00 (43,120%), quota Stato €2.388.960,00 (39,816%) e quota Regione €1.023.840,00 (17,064%);

5) di prendere atto che il finanziamento della quota regionale pari ad Euro 20.920.464,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Prog. 1, Imp. 775/2014 e Imp. 936/2016;

6) di adottare i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale (di cui alla DGR n. 30-2397 del 9 novembre 2015) nel corso della riunione plenaria del 26 e 27

novembre 2015, come modificati dal verbale del 1/2/2016, e che costituiscono il capitolo I delle Sezioni 1 e 2 dell'*Allegato* facente parte della presente deliberazione;

7) di demandare alla Direzione Regionale 17 Agricoltura l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari ivi comprese le procedure per l'approvazione delle disposizioni (bandi) per l'assunzione dei nuovi impegni, compresa l'articolazione per le singole azioni ove prevista nell'ambito delle operazioni e tenendo conto che:

-le condizioni di ammissibilità per l'accesso al sostegno delle misure 10 e 11 sono indicate dai capitoli 8.2.9 e 8.2.10 del PSR 2014-2020 e riportate in *Allegato* nelle Sezioni 1 e 2, al capitolo III;

-le condizioni che verranno applicate alle domande di sostegno (e di pagamento sono di seguito richiamate:

- la verifica del rispetto degli impegni tecnici delle azioni agroambientali in oggetto aventi durata quinquennale;
- il regime dei controlli di cui al reg. (UE) n. 1306/2013 e al reg. (UE) n. 640/2014;
- i criteri e requisiti obbligatori (condizionalità) di cui al reg. (UE) 1306/2013, i criteri e attività minime stabiliti dal reg. (UE) 1307/2013 nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- l'esclusione del doppio finanziamento (art. 9 del reg. (UE) n. 807/2014) delle pratiche agroambientali aventi similitudini con le pratiche benefiche per il clima e l'ambiente (inverdimento e pratiche equivalenti) e con il sostegno accoppiato di cui rispettivamente agli articoli 43 e 52 del reg. (UE) n. 1307/2013 che potrà provocare riduzioni del livello unitario dei premi, in particolare alle operazioni 10.1.1, 10.1.7, 10.1.8 ;
- l'abbattimento dei premi unitari nel caso di adesione a più impegni della stessa azione/operazione o a più operazioni, per rispettare il massimale previsto dall'*Allegato II* del reg. (UE) 1305/2013, fatte salve le eccezioni previste dal PSR;

-il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento iniziali è il *16 maggio 2016*, ai sensi dell'articolo 13 del reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 e dell'articolo 12 del reg. (UE) 640/2014 della Commissione;

-il termine ultimo per la presentazione delle domande di modifica è il *31 maggio 2016*, ai sensi dell'articolo 15 del reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione;

-i tempi dei procedimenti riguardanti le misure 10 e 11 sono stati approvati con la DGR n. 14-3031 del 14.03.2016;

Contro la presente deliberazione è ammesso il ricorso al Tar entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

SEZIONE 1

**PSR 2014-2020 DEL PIEMONTE
MISURA 10 "PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI":
SOTTOMISURA 10.1.1
"PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI"**

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (E DI PAGAMENTO)
CAMPAGNA 2016**

Selezione delle domande in base a criteri di priorità e criteri di ammissibilità

**Cap. I CRITERI DI SELEZIONE:
ZONE PRIORITARIE, PARAMETRI PER LA LORO INDIVIDUAZIONE E
PUNTEGGI ASSEGNABILI ALLE DOMANDE CHE INSISTONO IN ZONE
PRIORITARIE, IN RELAZIONE ALL'AZIONE/OPERAZIONE PRESCELTA
ULTERIORI CRITERI IN CASO DI PARITA' DI PUNTEGGIO NELLA
GRADUATORIA DELL'AZIONE/OPERAZIONE**

Alle domande pervenute, in base alla ricadenza delle superfici richieste in zone di particolare interesse ambientale o con altre caratteristiche territoriali, verranno applicati i seguenti punteggi in relazione all'azione/operazione prescelta. Tali punteggi sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR nel corso della sessione del 26 e 27 novembre 2015.

OPERAZIONE 10.1.1 PRODUZIONE INTEGRATA

Criteri di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate "interne ad aree protette" ai sensi della legge regionale n. 19/2009	% della SAU oggetto di impegno ricadente in aree protette: - più del 50%: 12 punti - tra il 20% e il 50%: 6 punti - tra il 5% e il 20%: 3 punti
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica siano classificate come ricadenti in aree della rete ecologica regionale diverse dalle due precedenti (tratti di connessione, corridoi ecologici...), a seguito della loro eventuale individuazione	% della SAU oggetto di impegno ricadente in tali aree: - più del 50%: 12 punti - tra il 20% e il 50%: 6 punti

	- tra il 5% e il 20%: 3 punti
Fra le zone di particolare pregio ambientale si considerano, per le loro qualità paesaggistiche, i territori riconosciuti dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità, a seguito della loro individuazione a livello catastale.	incidenza % sulla SAU della superficie a vite o fruttiferi oggetto dell'impegno facoltativo "inerbimento" e ricadente in "area Unesco" - più del 50%: 12 punti - tra il 20% e il 50%: 6 punti - tra il 5% e il 20%: 3 punti
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate come interne alle aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile	% della SAU oggetto di impegno ricadente in tali aree: - più del 50%: 12 punti - tra il 20% e il 50%: 6 punti - tra il 5% e il 20%: 3 punti
Fra le aree a elevato rischio di inquinamento si considerano le fasce fluviali individuate dal Piano di assetto idrogeologico (PAI)	% della SAU oggetto di impegno ricadente in fasce fluviali: - più del 50%: 12 punti - tra il 20% e il 50%: 6 punti - tra il 5% e il 20%: 3 punti
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate come "interne alle ZVN"	% della SAU oggetto di impegno ricadente in ZVN: - più del 50%: 6 punti - tra il 20% e il 50%: 3 punti - tra il 5% e il 20%: 1 punto
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate come vulnerabili da prodotti fitosanitari	% della SAU oggetto di impegno ricadente in tali zone: - più del 50%: 6 punti - tra il 20% e il 50%: 3 punti - tra il 5% e il 20%: 1 punto
Domande con particelle oggetto di impegno che ricadono prevalentemente, in ordine di priorità, nelle tipologie areali: B (aree rurali ad agricoltura intensiva) o A (aree urbane e periurbane) e C (aree rurali intermedie).	tipologia areale con la maggiore incidenza sui terreni oggetto di impegno: - tipologia areale A o B 3 punti - tipologia areale C: 1 punto
Domande con particelle oggetto di impegno ricadenti prevalentemente in zona di pianura e, in subordine, domande con particelle oggetto di impegno ricadenti prevalentemente in zona di collina.	zona altimetrica con la maggiore incidenza sui terreni oggetto di impegno: - pianura: 4 punti - collina : 2 punti
Domande con particelle oggetto dell'impegno facoltativo "confusione sessuale", che rappresentano almeno il 20% della superficie della coltura prescelta	coltura oggetto di tale impegno facoltativo: - vite: 8 punti - melo/pero: 5 punti
Si considerano prioritarie le domande con particelle oggetto di uno o più impegni facoltativi diversi dal caso precedente	(per ciascun impegno facoltativo, inclusa la lotta confusione su pesco:) incidenza della superficie oggetto dell'impegno facoltativo sulla superficie complessiva cui l'impegno stesso è applicabile: - più del 50%: 5 punti - tra il 20% e il 50%: 3 punti

	- tra il 5% e il 20%: 1 punto
Considerata la complessità dell'operazione, che interessa la totalità delle colture aziendali e una pluralità di pratiche agronomiche, assume particolare rilievo la consapevolezza degli impegni assunti da parte degli agricoltori. Viene assegnata una priorità agli imprenditori agricoli che, in virtù dell'esperienza acquisita con l'adesione al corrispondente intervento del PSR 2007-2013, forniscono maggiori garanzie di un'adeguata conoscenza e di una corretta applicazione delle norme tecniche di produzione integrata.	Imprese agricole che nell'anno precedente quello di emanazione del bando e per un periodo continuativo almeno quinquennale hanno aderito all'azione 214.1 del PSR 2007-2013: 4 punti
Il PSR incoraggia l'effettuazione di più azioni convergenti verso i medesimi obiettivi ambientali. In particolare, si considerano prioritarie le domande di imprese che presentano domanda per l'operazione 4.4.1 (investimenti non produttivi) e/o assumono/hanno in corso impegni relativi all'operazione 10.1.7 (gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema)	rapporto fra la superficie complessiva interessata da tali interventi e la SAU aziendale: - più del 3%: 8 punti - tra 1% e 3%: 5 punti - tra 0,5% e 1%: 3 punti
La sottomisura 16.5 prevede il coordinamento di interventi ambientali a livello territoriale. Si considerano prioritarie le domande che partecipano a progetti coordinati con finalità ambientali nell'ambito della sottomisura 16.5.	adesione a tali interventi coordinati: 8 punti
Il PSR incoraggia l'effettuazione di più azioni convergenti verso i medesimi obiettivi ambientali. In particolare, si considerano prioritarie le domande relative a interventi sinergici con azioni sviluppate dalle stesse imprese agricole nell'ambito di un programma europeo LIFE.	Partecipazione a un progetto LIFE: 1 punto

A parità di punteggio viene attribuita priorità, nell'ordine:

- agli imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti;
- agli imprenditori più giovani;
- al sesso meno rappresentato in graduatoria.

OPERAZIONE 10.1.2 INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITÀ NELLE RISAIE

Criteri di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate "interne ad aree protette" ai sensi della legge regionale n. 19/2009	% della SAU oggetto di impegno ricadente in aree protette: - più del 50%: 12 punti - tra il 20% e il 50%: 6 punti - tra il 5% e il 20%: 3 punti
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica siano classificate come ricadenti in aree della rete ecologica regionale diverse dalle due precedenti (tratti di connessione, corridoi ecologici...), a seguito della loro eventuale individuazione	% della SAU oggetto di impegno ricadente in tali aree: - più del 50%: 12 punti - tra il 20% e il 50%: 6 punti - tra il 5% e il 20%: 3 punti
L'intervento incoraggia l'assunzione di impegni facoltativi in aggiunta agli impegni di base. In particolare, si considerano prioritarie le domande con particelle oggetto dell'impegno facoltativo "realizzazione di un solco di dimensioni maggiori rispetto all'impegno di base"	incidenza della superficie oggetto di tale impegno facoltativo sulla superficie oggetto dell'impegno di base: - più del 50%: 8 punti - tra il 20% e il 50%: 5 punti - tra il 5% e il 20%: 3 punti

L'intervento incoraggia l'assunzione di impegni facoltativi in aggiunta agli impegni di base. Si considerano prioritarie le domande con particelle oggetto di uno o più impegni facoltativi diversi dal precedente	<p>incidenza della superf. oggetto di tali impegni facoltativi sulla superficie oggetto dell'impegno di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più del 50%: 5 punti - tra il 20% e il 50%: 3 punti - tra il 5% e il 20%: 2 punti
Il PSR incoraggia l'effettuazione di più azioni convergenti verso i medesimi obiettivi ambientali. In particolare, si considerano prioritarie le domande di imprese che presentano domanda per l'operazione 4.4.1 (investimenti non produttivi) e/o assumono/hanno in corso impegni relativi all'operazione 10.1.7 (gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema)	<p>rapporto fra la superficie complessiva interessata da tali interventi e la SAU aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più del 3%: 8 punti - tra 1% e 3%: 5 punti - tra 0,5% e 1%: 3 punti
La sottomisura 16.5 prevede il coordinamento di interventi ambientali a livello territoriale. Si considerano prioritarie le domande che partecipano a progetti coordinati con finalità ambientali nell'ambito della sottomisura 16.5.	<p>adesione a tali interventi coordinati:</p> <p style="text-align: right;">8 punti</p>
Il PSR incoraggia l'effettuazione di più azioni convergenti verso i medesimi obiettivi ambientali. In particolare, si considerano prioritarie le domande relative a interventi sinergici con azioni sviluppate dalle stesse imprese agricole nell'ambito di un programma europeo LIFE.	<p>Partecipazione a un progetto LIFE:</p> <p style="text-align: right;">1 punto</p>

A parità di punteggio viene attribuita priorità, nell'ordine:

- alle domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla superficie a riso;
- agli imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti
- agli imprenditori più giovani;
- al sesso meno rappresentato in graduatoria

OPERAZIONE 10.1.3 TECNICHE DI AGRICOLTURA CONSERVATIVA

Azione 10.1.3.1 : Introduzione delle tecniche di minima lavorazione e

Azione 10.1.3.2 : Introduzione delle tecniche di semina su sodo

Criteri di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)
Domande con particelle che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate "interne ad aree a bassa dotazione di C organico", in quanto identificate nella "Carta regionale del carbonio organico" come aree a dotazione di sostanza organica bassamente bassa.	<p>% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più del 50%: 6 punti - tra il 20% e il 50%: 3 punti - tra il 5 e il 20%: 1 punto
Domande con particelle che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate di "Classe III" o "Classe IV" per il rischio di erosione, sulla base della "Carta regionale dell'erosione reale"	<p>% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più del 50%: 6 punti - tra il 20% e il 50%: 3 punti - tra il 5% e il 20%: 1 punto
Domande con particelle per le quali nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica risulta dichiarato il macrouso "risaia" nei 5 anni precedenti l'anno di assunzione dell'impegno.	<p>% della superficie oggetto di impegno che soddisfa tale condizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più del 50%: 2 punti - tra il 20% e il 50%: 1 punto

Domande di imprese che partecipano a progetti coordinati con finalità ambientali nell'ambito della sottomisura 16.5.	adesione a tali interventi coordinati: 3 punti
Domande relative ad interventi sinergici con azioni sviluppate dalle stesse imprese agricole nell'ambito di un programma europeo LIFE.	partecipazione a un progetto LIFE: 1 punto

A parità di punteggio viene attribuita priorità, nell'ordine:

- alle domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla superficie a seminativi;
- agli imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti
- agli imprenditori più giovani;
- al sesso meno rappresentato in graduatoria

Azione 10.1.3.3 : Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale

Criteri di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	
Domande con particelle che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate "interne ad aree a bassa dotazione di C organico", in quanto identificate nella "Carta regionale del carbonio organico" come aree a dotazione di sostanza organica bassamente bassa.	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali aree:	
	- più del 50%:	5 punti
	- tra il 20% e il 50%:	3 punti
	- tra il 5% e il 20%:	1 punto
Domande con particelle che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate di "Classe III" o "Classe IV" per il rischio di erosione, sulla base della "Carta regionale dell'erosione reale"	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali aree:	
	- più del 50%:	3 punti
	- tra il 20% e il 50%:	2 punti
	- tra il 5% e il 20%:	1 punto
Domande con particelle per le quali nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica risulta dichiarato il macrouso "risaia" nei 5 anni precedenti l'anno di assunzione dell'impegno.	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tale caso:	
	- più del 50%:	3 punti
	- tra il 20% e il 50%:	2 punti
	- tra il 5% e il 20%:	1 punto
Domande di imprese che partecipano a progetti coordinati con finalità ambientali nell'ambito della sottomisura 16.5.	adesione a tali interventi coordinati:	5 punti
Domande relative a interventi sinergici con azioni sviluppate dalle stesse imprese agricole nell'ambito di un programma europeo LIFE.	Imprese che partecipano a un progetto LIFE:	1 punto

A parità di punteggio viene attribuita priorità, nell'ordine:

- alle domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla SAU;
- agli imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti
- agli imprenditori più giovani;
- al sesso meno rappresentato in graduatoria

OPERAZIONE 10.1.4 SISTEMI COLTURALI ECOCOMPATIBILI

Azione 10.1.4.1 (Conversione di seminativi in foraggere permanenti)

Azione 10.1.4.2 Diversificazione colturale in aziende maidicole

Criteria di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)						
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate "interne ad aree protette" ai sensi della legge regionale n. 19/2009	% della superficie oggetto di impegno ricadente in aree protette: <table border="1"> <tr> <td>- più del 50%:</td> <td>12 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 20% e il 50%:</td> <td>6 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 5% e il 20%:</td> <td>3 punti</td> </tr> </table>	- più del 50%:	12 punti	- tra il 20% e il 50%:	6 punti	- tra il 5% e il 20%:	3 punti
- più del 50%:	12 punti						
- tra il 20% e il 50%:	6 punti						
- tra il 5% e il 20%:	3 punti						
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica siano classificate come ricadenti in aree della rete ecologica regionale diverse dalle due precedenti (tratti di connessione, corridoi ecologici...), a seguito della loro eventuale individuazione	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali aree: <table border="1"> <tr> <td>- più del 50%:</td> <td>12 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 20% e il 50%:</td> <td>6 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 5% e il 20%:</td> <td>3 punti</td> </tr> </table>	- più del 50%:	12 punti	- tra il 20% e il 50%:	6 punti	- tra il 5% e il 20%:	3 punti
- più del 50%:	12 punti						
- tra il 20% e il 50%:	6 punti						
- tra il 5% e il 20%:	3 punti						
Domande con particelle che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate come interne alle aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali aree: <table border="1"> <tr> <td>- più del 50%:</td> <td>12 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 20% e il 50%:</td> <td>6 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 5% e il 20%:</td> <td>3 punti</td> </tr> </table>	- più del 50%:	12 punti	- tra il 20% e il 50%:	6 punti	- tra il 5% e il 20%:	3 punti
- più del 50%:	12 punti						
- tra il 20% e il 50%:	6 punti						
- tra il 5% e il 20%:	3 punti						
Domande con particelle che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate come "interne alle ZVN"	% della superficie oggetto di impegno ricadente in ZVN: <table border="1"> <tr> <td>- più del 50%:</td> <td>6 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 20% e il 50%:</td> <td>3 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 5% e il 20%:</td> <td>1 punto</td> </tr> </table>	- più del 50%:	6 punti	- tra il 20% e il 50%:	3 punti	- tra il 5% e il 20%:	1 punto
- più del 50%:	6 punti						
- tra il 20% e il 50%:	3 punti						
- tra il 5% e il 20%:	1 punto						
Fra le aree a elevato rischio di inquinamento si considerano le fasce fluviali individuate dal Piano di assetto idrogeologico (PAI)	% della SAU oggetto di impegno ricadente in fasce fluviali: <table border="1"> <tr> <td>- più del 50%:</td> <td>12 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 20% e il 50%:</td> <td>6 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 5% e il 20%:</td> <td>3 punti</td> </tr> </table>	- più del 50%:	12 punti	- tra il 20% e il 50%:	6 punti	- tra il 5% e il 20%:	3 punti
- più del 50%:	12 punti						
- tra il 20% e il 50%:	6 punti						
- tra il 5% e il 20%:	3 punti						
Domande con particelle oggetto di impegno che ricadono nella tipologia areale A (aree urbane e periurbane)	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali zone: <table border="1"> <tr> <td>- più del 50%:</td> <td>8 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 20% e il 50%:</td> <td>4 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 5% e il 20%:</td> <td>2 punti</td> </tr> </table>	- più del 50%:	8 punti	- tra il 20% e il 50%:	4 punti	- tra il 5% e il 20%:	2 punti
- più del 50%:	8 punti						
- tra il 20% e il 50%:	4 punti						
- tra il 5% e il 20%:	2 punti						
Domande con particelle oggetto di impegno che ricadono nella tipologia areale B (aree rurali ad agricoltura intensiva)	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali zone: <table border="1"> <tr> <td>- più del 50%:</td> <td>6 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 20% e il 50%:</td> <td>3 punti</td> </tr> <tr> <td>- tra il 5% e il 20%:</td> <td>1 punto</td> </tr> </table>	- più del 50%:	6 punti	- tra il 20% e il 50%:	3 punti	- tra il 5% e il 20%:	1 punto
- più del 50%:	6 punti						
- tra il 20% e il 50%:	3 punti						
- tra il 5% e il 20%:	1 punto						
Domande con particelle oggetto di impegno che ricadono prevalentemente in zona di pianura e secondariamente in zona di collina.	zona altimetrica con la maggiore incidenza sui terreni oggetto di impegno: <table border="1"> <tr> <td>- pianura:</td> <td>4 punti</td> </tr> <tr> <td>- collina :</td> <td>2 punti</td> </tr> </table>	- pianura:	4 punti	- collina :	2 punti		
- pianura:	4 punti						
- collina :	2 punti						
La sottomisura 16.5 prevede il coordinamento di interventi ambientali a livello territoriale. Si considerano prioritarie le domande che partecipano a progetti coordinati con finalità ambientali nell'ambito della sottomisura 16.5.	adesione a tali interventi coordinati: <table border="1"> <tr> <td></td> <td>8 punti</td> </tr> </table>		8 punti				
	8 punti						
Il PSR incoraggia l'effettuazione di più azioni convergenti verso i medesimi obiettivi ambientali. In particolare, si considerano prioritarie le domande relative a interventi sinergici con azioni sviluppate dalle stesse imprese agricole nell'ambito di un programma europeo LIFE.	Partecipazione a un progetto LIFE: <table border="1"> <tr> <td></td> <td>1 punto</td> </tr> </table>		1 punto				
	1 punto						

A parità di punteggio viene attribuita priorità, nell'ordine:

- alle domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla superficie a seminativi (*soltanto per l'azione 10.1.4/1, poiché l'azione 10.1.4/2 deve essere applicata sull'intera SAU*);
- agli imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti
- agli imprenditori più giovani;
- al sesso meno rappresentato in graduatoria

OPERAZIONE 10.1.5 TECNICHE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA E GAS SERRA IN ATMOSFERA

Azione 10.1.5.1: Distribuzione di effluenti con interrimento immediato;

Azione 10.1.5.2: Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande.

Criteri di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	
Domande con particelle che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate come "interne alle ZVN"	% della superficie oggetto di impegno ricadente in ZVN:	
	- più del 50%:	6 punti
	- tra il 20% e il 50%:	3 punti
	- tra il 5% e il 20%:	1 punto
Domande di imprese che hanno aderito o presentato domanda di pre-adesione all'operazione 4.1.3 (Interventi per la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in agricoltura)	adesione/pre-adesione all'operazione 4.1.3:	6 punti
Impresa che ha aderito o presentato domanda di pre-adesione alla sottomisura 2.1 per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle aziende agricole e l'ottimizzazione della fertilizzazione	adesione/pre-adesione alla sottomisura 2.1:	3 punti
Domande di imprese che partecipano a progetti coordinati con finalità ambientali nell'ambito della sottomisura 16.5.	adesione a tali interventi coordinati:	3 punti
Domande relative a interventi sinergici con azioni sviluppate dalle stesse imprese agricole nell'ambito di un programma europeo LIFE.	imprese che partecipano a un progetto LIFE:	1 punto

A parità di punteggio viene attribuita priorità, nell'ordine:

- alle domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla SAU;
- agli imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti
- agli imprenditori più giovani;
- al sesso meno rappresentato in graduatoria

OPERAZIONE 10.1.6 DIFESA DEL BESTIAME DALLA PREDAZIONE DA CANIDI SUI PASCOLI COLLINARI E MONTANI

Criteri di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	
1- Priorità per i pascoli in Comuni con pregresse predazioni da canidi.	5 punti per le aziende che utilizzano pascoli ricadenti in Comuni con pregressi eventi di predazione	
	2 punti per le aziende che utilizzano pascoli ricadenti in Comuni senza pregressi eventi di predazione	
2- Priorità per gli allevamenti di ovicaprini rispetto agli allevamenti di bovini ed equini.	4 punti per gli allevamenti ovicaprini	
	2 punti per gli allevamenti bovini ed equini	
3- Priorità rispetto alla zona altimetrica dove si trova il pascolo	5 punti per le superfici a pascolo localizzate in montagna	
	3 punti per le superfici a pascolo localizzate in collina	

A parità di punteggio le domande verranno ordinate per data di nascita decrescente (dal più giovane di età al più anziano)

OPERAZIONE 10.1.7 GESTIONE DI ELEMENTI NATURALIFORMI DELL' AGROECOSISTEMA

Azione 10.1.7.1 Gestione di formazioni vegetali e aree umide

Azione 10.1.7.2 Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica

Azione 10.1.7.3 Gestione di fasce inerbite ai margini dei campi

Criteri di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate "interne ad aree protette" ai sensi della legge regionale n. 19/2009	% della superficie oggetto di impegno ricadente in aree protette:	
	- più del 50%:	12 punti
	- tra il 20% e il 50%:	6 punti
	- tra il 5% e il 20%:	3 punti
Domande con particelle oggetto di impegno che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica siano classificate come ricadenti in aree della rete ecologica regionale diverse dalle due precedenti (tratti di connessione, corridoi ecologici...), a seguito della loro eventuale individuazione	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali aree:	
	- più del 50%:	12 punti
	- tra il 20% e il 50%:	6 punti
	- tra il 5% e il 20%:	3 punti
Fra le zone di particolare pregio ambientale si considerano, per le loro qualità paesaggistiche, i territori riconosciuti dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità, a seguito della loro individuazione a livello catastale.	% della superficie oggetto di impegno ricadente in "area Unesco":	
	- più del 50%:	12 punti
	- tra il 20% e il 50%:	6 punti
	- tra il 5% e il 20%:	3 punti
Domande con particelle che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate come interne alle aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali aree:	
	- più del 50%:	12 punti
	- tra il 20% e il 50%:	6 punti
	- tra il 5% e il 20%:	3 punti
Domande con particelle che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate come "interne alle ZVN"	% della superficie oggetto di impegno ricadente in ZVN:	
	- più del 50%:	6 punti
	- tra il 20% e il 50%:	3 punti
	- tra il 5% e il 20%:	1 punto
Domande con particelle che nell'applicativo Anagrafe Agricola Unica sono classificate come vulnerabili da prodotti fitosanitari	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali zone:	
	- più del 50%:	6 punti
	- tra il 20% e il 50%:	3 punti
	- tra il 5% e il 20%:	1 punto
Fra le aree a elevato rischio di inquinamento si considerano le fasce fluviali individuate dal Piano di assetto idrogeologico (PAI)	% della SAU oggetto di impegno ricadente in fasce fluviali:	
	- più del 50%:	12 punti
	- tra il 20% e il 50%:	6 punti
	- tra il 5% e il 20%:	3 punti
Domande con particelle oggetto di impegno che ricadono nelle tipologie areali A (aree urbane e periurbane) o B (aree rurali ad agricoltura intensiva).	% della superficie oggetto di impegno ricadente in tali zone:	
	- più del 50%:	13 punti
	- tra il 20% e il 50%:	7 punti
	- tra il 5% e il 20%:	4 punti
Si considerano prioritarie le domande che partecipano a progetti coordinati con finalità ambientali nell'ambito della sottomisura 16.5.	adesione a tali interventi coordinati:	
		8 punti
Il PSR incoraggia l'effettuazione di più azioni convergenti verso i medesimi obiettivi	Partecipazione a un progetto	
		1 punto

ambientali. In particolare, si considerano prioritarie le domande relative a interventi sinergici con azioni sviluppate dalle stesse imprese agricole nell'ambito di un programma europeo LIFE.	LIFE:	
---	-------	--

A parità di punteggio viene attribuita priorità, nell'ordine:

- alle domande con maggiore rapporto fra la superficie oggetto di impegno e la SAU;
- agli imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti
- agli imprenditori più giovani;
- al sesso meno rappresentato in graduatoria

OPERAZIONE 10.1.8 ALLEVAMENTO DI RAZZE AUTOCTONE MINACCIATE DI ABBANDONO

Criteri di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)
1- Priorità rispetto alla specie allevata	5 punti per la specie caprina
	5 punti per la specie ovina
	3 punti per la specie bovina

A parità di punteggio le domande verranno ordinate per data di nascita decrescente (dal più giovane di età al più anziano).

OPERAZIONE 10.1.9 GESTIONE ECO-SOSTENIBILE DEI PASCOLI

Criteri di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)
1 - Zone prioritarie a livello ambientale.	5 punti per le aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.)
	5 punti per le aree Natura 2000
	4 punti per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate in attuazione della direttiva 91/676/CEE
	0 punti per le altre zone
2- Appartenenza sede aziendale (UTE principale) alle zone rurali individuate nella parte generale del PSR	4 punti per la zona A - Aree urbane e periurbane
	5 punti per la zona B - Aree rurali ad agricoltura intensiva
	2 punti per la zona C - Aree rurali intermedie
	5 punti per la zona D - Aree rurali con problemi di sviluppo
3- Zone altimetriche	5 punti per le superfici a pascolo localizzate in montagna
	3 punti per le superfici a pascolo localizzate in collina
	3 punti per le superfici a pascolo localizzate in pianura

A parità di punteggio le domande verranno ordinate per data di nascita decrescente (dal più giovane di età al più anziano).

Cap. II FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Alla scadenza del termine ultimo di presentazione che consente la ricevibilità delle domande di sostegno, verrà calcolato l'importo finanziario richiesto per ogni azione/operazione in base alle domande pervenute e, nel caso non fosse sufficiente la copertura finanziaria, verranno formate e gestite le graduatorie.

In merito si precisa che:

- a) In fase di compilazione delle domande la procedura informatica richiederà al compilatore l'inserimento di dati relativi alle caratteristiche territoriali, aziendali che corrispondono ai punteggi che costituiscono le priorità per l'azione/operazione prescelta. La maggior parte dei dati è desunta dall'Anagrafe delle aziende e la procedura provvederà per quanto possibile a guidare l'inserimento evitando che possano essere inseriti dati incongruenti. I dati che non possono essere controllati dalla procedura verranno dichiarati dal richiedente.
- b) La procedura stessa al termine della presentazione delle domande attribuisce un punteggio alla domanda, dato dalla somma dei valori delle priorità territoriali descritte. Il sistema informativo attribuirà, dopo il termine ultimo comprensivo del ritardo consentito, anche il punteggio della priorità attribuita per la contemporanea adesione a più azioni/operazioni agro-climatico-ambientali e/o misure del PSR.
- c) Le domande entreranno in una graduatoria regionale per ogni azione/operazione in base al punteggio totale, dal più alto al più basso. A parità di punteggio totale le domande saranno inserite in graduatoria applicando l'ordine di preferenza specificato per ogni azione/operazione.

Cap. III CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

MISURA 10

Operazione 10.1.1 Produzione integrata

Il sostegno viene erogato per superfici ricadenti nel territorio regionale.

Non possono aderire *agli impegni di base e/o* agli impegni aggiuntivi dell'operazione le imprese aderenti a programmi OCM frutta che prevedano contributi per i medesimi interventi.

Non vengono concessi pagamenti se l'importo richiesto o da concedere in un dato anno civile è inferiore a 250 €, prima dell'applicazione di eventuali riduzioni o sanzioni.

Operazione 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità

nelle risaie

L'operazione è applicabile a superfici ricadenti nel territorio regionale e coltivate a riso in sommersione.

La superficie minima di attuazione dell'impegno di base è di 3 ettari.

Operazione 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

L'operazione si applica sull'intero territorio regionale.

La superficie minima oggetto dell'impegno deve essere non inferiore ad 1 ettaro. Per le azioni 1 e 2, sono ammissibili all'aiuto le sole superfici coltivate a seminativo. Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno, sulla base del possesso in proprio o di un pre-contratto con prestatori esterni di servizi (c.d. contoterzisti).

Operazione 10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili

Azione 10.1.4.1 (Conversione di seminativi in foraggere permanenti).

L'intervento è applicabile a superfici che nei 5 anni precedenti l'anno di assunzione dell'impegno siano state investite a seminativi.

In particolare, l'intervento può essere applicato anche a superfici che nella scorsa programmazione siano state oggetto dell'analogo intervento 214.4, poiché tali superfici mantengono il proprio stato di seminativi durante il periodo di attuazione dell'impegno agroambientale e al termine di questo.

Il sostegno viene erogato per superfici ricadenti nel territorio regionale.

La superficie minima su cui l'impegno può essere assunto è pari a 1 ettaro.

Azione 10.1.4.2 (Diversificazione colturale in aziende maidicole).

L'azione è applicabile ad aziende in cui l'incidenza media del mais, attestata dall'anagrafe agricola regionale, sia risultata maggiore o uguale al 75% della superficie complessiva dei seminativi durante il periodo di riferimento 2011-2014 (nel quale i vincoli di "inverdimento" non erano in vigore).

In aziende che soddisfino tale requisito, l'azione richiede di conseguire un livello di diversificazione colturale più elevato rispetto alla pertinente pratica di "inverdimento" e alla situazione aziendale precedente l'assunzione dell'impegno.

Il sostegno viene erogato per superfici ricadenti nel territorio regionale.

La superficie minima su cui può essere assunto l'impegno, coincidente con la superficie complessiva dei seminativi aziendali, è pari a 3 ettari.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti colture:

cereali autunno-vernini (anche in caso di semina primaverile), colza, ravizzone, leguminose annuali, girasole, sorgo, canapa, erbaio annuale (non intercalare), prato avvicendato, ritiro dalla produzione con copertura vegetale continuativa (in assenza di arature) eccetto che in caso di preparazione autunnale del terreno per un'eventuale coltivazione nella campagna successiva.

Operazione 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in

atmosfera

Azione 10.1.5.1: Distribuzione di effluenti con interrimento immediato;

Azione 10.1.5.2: Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande.

L'operazione si applica sull'intero territorio regionale.

Possono essere oggetto dell'impegno i soli terreni in conduzione al beneficiario, per una superficie minima di 1 ettaro.

Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno, sulla base del possesso in proprio o di un pre-contratto con prestatori esterni di servizi (cosiddetti contoterzisti).

Per le azioni 1 e 2 in caso di ricorso alle macchine di contoterzisti è fatto obbligo di allegare il pre-contratto alla domanda di sostegno (e di pagamento).

L'azienda deve rispettare la vigente normativa regionale in applicazione della Direttiva Nitrati, sia in termini di stoccaggio che di superfici utili allo spandimento.

Azione 10.1.5.1. Sono ammissibili all'aiuto le superfici non inerbite.

Sono escluse le superfici oggetto dell'azione 10.1.3/2 (Semina su sodo).

Le superfici oggetto di impegno possono essere anche oggetto dell'azione 10.1.3/1 (Minima lavorazione) ed i rispettivi impegni possono essere combinati sulla stessa superficie in quanto compatibili e complementari.

Azione 10.1.5.2. Sono ammissibili all'aiuto le superfici inerbite e le superfici non inerbite oggetto di impegno nell'ambito dell'azione 10.1.3/2 (semina su sodo). Le due azioni possono pertanto essere attuate entrambe nella medesima azienda beneficiaria, in quanto si applicano su tipologie di colture differenti che afferiscono a terreni diversi e quindi non si cumulano sulla medesima superficie.

Operazione 10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

- aderire all'operazione 10.1.9. "Gestione eco-sostenibile dei pascoli", al fine di poter dimensionare e gestire i sistemi di difesa in base alla grandezza del gregge/mandria, dei carichi di bestiame rispetto alle superfici e della turnazione delle stesse;
- le domande aderenti all'operazione devono dar luogo ad un premio annuo di almeno 300€ per azienda;
- i cani devono essere iscritti all'anagrafe canina ed appartenere alle razze: Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei, Cane da pastore del Caucaso.

Operazione 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

Azione 10.1.7.1 (Gestione di formazioni vegetali e aree umide): Le formazioni arbustive e arboree e le aree umide oggetto di impegno devono essere state realizzate quali investimenti non produttivi nell'ambito della sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020 o della misura 216 del PSR 2007-2013.

Azione 10.1.7.2 (Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica): L'azione richiede di effettuare coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica su terreni investiti a seminativi nei 5

anni precedenti l'anno di emanazione del bando. Le coltivazioni a perdere oggetto di impegno non devono ricadere in aree in cui è praticata la caccia.

Azione 10.1.7.1 Gestione di formazioni vegetali e aree umide

Azione 10.1.7.2 Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica

Azione 10.1.7.3 Gestione di fasce inerbite ai margini dei campi

Non vengono concessi pagamenti se l'importo richiesto o da concedere in un dato anno civile è inferiore a 250 €, prima dell'applicazione di eventuali riduzioni o sanzioni.

Operazione 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

Gli animali appartenenti alle razze autoctone minacciate di abbandono indicate nella tabella seguente per beneficiare dell'aiuto, devono essere iscritti al Libro Genealogico o al Registro Anagrafico.

SPECIE	RAZZE
BOVINA	Pezzata rossa d'Oropa
BOVINA	Varzese o Tortonese
BOVINA	Valdostana Pezzata nera
BOVINA	Barà - Pustertaler
OVINA	Sambucana
OVINA	Garessina
OVINA	Frabosana
OVINA	Saltasassi
OVINA	Tacola
OVINA	Delle Langhe
OVINA	Savoiarda
CAPRINA	Sempione
CAPRINA	Vallesana
CAPRINA	Roccoverano
CAPRINA	Grigia delle Valli di Lanzo

Le domande sono ammissibili se riguardano almeno 1 UBA nel caso di razze bovine e 0,30 UBA nel caso di razze ovine e caprine.

Operazione 10.1.9 Gestione eco-sostenibile dei pascoli

La gestione eco-sostenibile dei pascoli deve soddisfare le seguenti condizioni

- (a) l'intera superficie a pascolo dell'azienda deve essere gestita e mantenuta per evitare sovrapascolamento o sottopascolamento;
- (b) la densità del bestiame è definita tenendo conto di tutti gli animali dell'azienda allevati al pascolo o, nel caso di un impegno a limitare l'infiltrazione dei nutrienti, gli animali allevati in azienda che risultino rilevanti per l'impegno in questione.

La conversione delle unità animali in Unità di Bestiame Adulto (UBA) viene effettuata in conformità all'allegato II del reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione.

La conduzione del bestiame sui pascoli oggetto del pagamento deve essere garantita dal titolare ovvero da personale dell'azienda. Nel caso di richiedenti che dispongano anche di capi in affitto, occorre monticare almeno il 70% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal par. 2, art. 2 del reg. (UE) 1306/2013.

La superficie richiesta a premio con la domanda iniziale deve essere assoggettata agli impegni indicati nel PSR, mantenuta per almeno 5 anni, e può diminuire fino ad un massimo del 20% nel periodo di impegno.

Nel caso di pascoli ricadenti in zona montana il richiedente deve impegnarsi per almeno 5 anni ad eseguire gli impegni dell'operazione senza legami a particelle fisse, secondo la possibilità e le condizioni previste dal comma 1 dell'art. 47 del reg.(UE) 1305/2013¹

Per poter essere ammesse, le domande aderenti all'operazione, devono dar luogo ad un premio annuo di almeno 300€per azienda.

SEZIONE 2

**PSR 2014-2020 DEL PIEMONTE
MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA"
SOTTOMISURA 11.1
OPERAZIONE "CONVERSIONE AGLI IMPEGNI DELL'AGRICOLTURA
BIOLOGICA"**

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (E DI PAGAMENTO)
CAMPAGNA 2016**

**Selezione delle domande in base a criteri di priorità e
criteri di ammissibilità**

Cap. I CRITERI DI SELEZIONE:

**ZONE PRIORITARIE, PARAMETRI PER LA LORO INDIVIDUAZIONE E
PUNTEGGI ASSEGNABILI ALLE DOMANDE CHE INSISTONO IN ZONE
PRIORITARIE, IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE PRESCELTA
ULTERIORI CRITERI IN CASO DI PARITA' DI PUNTEGGIO NELLA
GRADUATORIA DELL'OPERAZIONE**

Alle domande pervenute, in base alla ricadenza delle superfici

¹ Il numero di ettari cui si applicano gli impegni dell'art. 28 (...) può variare da un anno all'altro se: a) questa possibilità è prevista nei PSR; b) l'impegno in questione non si applica ad appezzamenti fissi nonché c) non è compromessa la finalità dell'impegno.

richieste in zone di particolare interesse ambientale o con altre caratteristiche territoriali, verranno applicati i seguenti punteggi in relazione all'operazione in questione. Tali punteggi sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR nel corso della sessione del 26 e 27 novembre 2015.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuibile al criterio
Zone rurali ad agricoltura intensiva e aree urbane e periurbane	Si applica la classificazione del territorio regionale come da PSR	Zone rurali ad agricoltura intensiva	7
		Aree urbane e periurbane	5
Aree protette (parchi e riserve naturali) e Aree Natura 2000 (Direttiva uccelli e habitat)		E' riconosciuto il punteggio se almeno il 25% della SAU soggetta all'impegno ricade in tale zona	11
Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile		E' riconosciuto il punteggio se la SAU soggetta all'impegno contiene (in toto o in parte) le zone di salvaguardia individuate come aree circolari di 200 m. di raggio intorno ai punti di captazione ad uso idropotabile. In particolare viene attribuito il punteggio alle particelle catastali i cui centroidi ricadono in una zona di salvaguardia	6
Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari		E' riconosciuto il punteggio se almeno il 25% della SAU soggetta all'impegno ricade in tale zona	10
Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola		E' riconosciuto il punteggio se almeno il 25% della SAU soggetta all'impegno ricade in tale zona	3
Aderenti da meno di un anno al regime di produzione biologica			3
	Aderenti da almeno 1 anno e fino a 2 anni		2
Gruppi di agricoltori			5

A parità di punteggio le domande verranno ordinate per data di nascita decrescente (dal più giovane di età al più anziano).

Cap. II FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Alla scadenza del termine ultimo di presentazione che consente la ricevibilità delle domande di sostegno, verrà calcolato l'importo finanziario richiesto per l'operazione in base alle domande pervenute e, nel caso non fosse sufficiente la copertura finanziaria, verranno formate e gestite le graduatorie.

In merito si precisa che:

- a) In fase di compilazione delle domande la procedura informatica richiederà al compilatore l'inserimento di dati relativi alle caratteristiche territoriali, aziendali che corrispondono ai punteggi che costituiscono le priorità per l'operazione prescelta. La maggior parte dei dati è desunta dall'Anagrafe delle aziende e la procedura provvederà per quanto possibile a guidare l'inserimento evitando che possano essere inseriti dati incongruenti. I dati che non possono essere controllati dalla procedura verranno dichiarati dal richiedente.
- b) La procedura stessa al termine della presentazione delle domande attribuisce un punteggio alla domanda, dato dalla somma dei valori delle priorità territoriali descritte.
- c) Le domande entreranno in una graduatoria regionale in base al punteggio totale, dal più alto al più basso. A parità di punteggio totale le domande saranno inserite in graduatoria applicando l'ordine di preferenza specificato.

Cap. III CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

I beneficiari devono:

- a) essere agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013,
- b) praticare l'agricoltura biologica ai sensi dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 ed essere soggetti al controllo di un organismo riconosciuto di certificazione biologica,
- c) avere superfici in prevalenza nella condizione di adesione alla produzione biologica da meno di 3 anni. E' escluso il supporto all'acquacoltura biologica.

Requisito minimo per beneficiare del sostegno della produzione biologica: al fine di bilanciare i costi amministrativi di gestione delle pratiche, non vengono concessi pagamenti se l'importo richiesto o da concedere in un dato anno civile è inferiore a 250 €, prima dell'applicazione di eventuali riduzioni o sanzioni.